

Newsletter Disabilità n.117

*a cura della Redazione degli Sportelli sociale del
Comune di Bologna*

Anno X, n.117, invio del 21 ottobre 2011

Gli utenti di questo servizio sono 1785 al 30 settembre 2011,
le notizie inviate da gennaio 2002 sono state 4457

Sommario

- IN EVIDENZA
- A BOLOGNA
- ACCESSIBILITA', BARRIERE, ADATTAMENTO DOMESTICO
- LAVORO
- FINANZIAMENTI, INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO
- SCUOLA
- POLITICHE E SERVIZI SOCIALI
- INFORMARSI E DOCUMENTARSI

IN EVIDENZA

4432/11 - DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA FISCALE E ASSISTENZIALE: QUALI GLI EFFETTI PER I CITTADINI?

Dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri, il Disegno di legge Delega per la riforma fiscale e assistenziale (DDL 4566) è ora in esame alla Camera.

Il disegno di legge prevede la delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale, l'introduzione di una imposta sul reddito, di un'imposta sul valore aggiunto, di un'imposta sui servizi, la graduale eliminazione dell'imposta regionale sulle attività produttive e una serie di interventi sulla spesa in materia sociale.

Difficile stabilire quali saranno precisamente gli effetti, perché, come in tutte le leggi delega, nella riforma fiscale e assistenziale sono indicati i principi generali e gli ambiti su cui il Governo è autorizzato poi a legiferare.

Quello che balza all'occhio tuttavia è la mancanza di riferimento ai livelli essenziali di assistenza (LEA): il DDL si limita infatti a sottolineare che i successivi decreti saranno finalizzati "alla riqualificazione e integrazione delle prestazioni socio assistenziali in favore dei soggetti *autenticamente bisognosi*".

Un altro aspetto riguarda poi il ruolo del terzo settore e del volontariato. I decreti futuri dovranno infatti essere orientati "alla promozione dell'offerta sussidiaria di servizi da parte delle famiglie e delle organizzazioni con finalità sociali".

Una visione che, se sganciata dalla definizione di quelli che sono i diritti sociali fondamentali dei cittadini, potrebbe mettere a rischio i principi dalla 328. Su questi principi di carattere molto generale il disegno di legge individua una serie di criteri direttivi per i successivi decreti (relativi all'Isee, all'armonizzazione dei diversi strumenti previdenziali, all'indennità di accompagnamento, alla carta acquisti e al ruolo dell'Inps).

Un'interessante scheda di handylex propone un'analisi di tali criteri e cerca di tracciare un quadro dei possibili effetti della riforma sulle persone disabili e i loro familiari:

www.handylex.org/gun/delega_governo_riforma_assistenziale_fiscale.shtml

Leggi il testo del DDL:

www.legautonomie.it/content/download/5859/31429/file/ddl%20C4566%20rif%20firscale.pdf

(Fonte: Redazione Sportello Sociale)

4433/11 – LE ASSOCIAZIONI BOCCIANO LA LEGGE DELEGA: IN UN DOCUMENTO L'ANALISI DELLE CONSEGUENZE SU FAMIGLIE E PERSONE DISABILI

"Il disegno di legge delega sulla riforma assistenziale è inemendabile nei contenuti, nella forma, nelle finalità e nei metodi". Questa la dura dichiarazione di Pietro Barbieri, presidente della Fish - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap. In un corposo documento, lasciato agli atti della Camera, la Fish pone in evidenza le ricadute negative della riforma assistenziale (ma anche di quella fiscale) sulle famiglie italiane, sulle persone con disabilità e sui diritti dei più deboli. "Il documento, informa Barbieri, rappresenta anche uno sforzo informativo che è illuminante circa le ricadute alle quali si è dato finora poca importanza. Apparirà ora con tutta evidenza che cosa accade dal 2012".

Le critiche al disegno di legge sono sia formali e costituzionali (dal momento che la forma della delega consente una "eccessiva discrezionalità al Governo"), che di merito e di contesto. "Le due manovre economiche - si legge infatti nel documento - già impongono sui cittadini e sulle famiglie il carico maggiore del sacrificio. Il disegno di legge ora in esame aumenta tale pressione sia attraverso misure di riforma fiscale, che comprimendo drasticamente gli interventi nel comparto sociale. Il che significa riduzione dei servizi e retrazione dei sostegni economici diretti ed indiretti".

La bocciatura della Fish si aggiunge alle critiche che il DDL ha subito alla prima analisi in Commissione Affari sociali (la più rilevante quella della Corte dei conti) e quella arrivate, anche dai Sindacati, da Confindustria e terzo settore.

Leggi il documento: www.fishonlus.it/files/2011/10/FISH_audizione_delega_fiscale_assistenziale.pdf

(Fonte: www.fishonlus.it)

4434/11 - IL FALSO INVALIDO COME LA BELLA CECILIA?

Falsi invalidi. La campagna mediatica iniziata a fine 2008 e poi proseguita con l'avvio della riforma delle procedure per l'invalidità e il passaggio da Asl a Inps. Dai primi anni '80, per chi è abituato a tenere d'occhio la stampa, è la la settima/ottava caccia al falso invalido preannunciata. Puntualmente spuntano ciechi che guidano e signore che vanno in bicicletta. Puntualmente alla fine i dati ridimensionano fortemente il fenomeno. Puntualmente giornalisti ignoranti scrivono senza conoscere le cose, i dati, le esatte procedure, il significato dei termini.

Un interessante contributo di Natascia Curto (Università di Torino, Dipartimento Scienze della educazione)

<http://www.superando.it/docs/Curto%20FalsiInvalidi.pdf>

(fonte redazione sportello sociale e superando.it)

A BOLOGNA

4435/11 - CONTRASSEGNO HANDICAP: IN ARRIVO ALCUNI AGGIORNAMENTI NELLA CERTIFICAZIONE SANITARIA

Come è noto il Comune di Bologna, tramite accordo con Asl, rilascia il contrassegno handicap per le facilitazioni alla circolazione e sosta senza che fosse necessario fare la apposita visita medica a:

- ciechi assoluti e "ventesimisti" (persone con residuo visivo non superiore ad un ventesimo), in questi casi era sufficiente la presentazione del certificato di invalidità

- persone in possesso di certificato di invalidità civile (mod. ministeriale A-SAN o rilasciato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) se in essi era espressamente certificata la "impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore".

Dal 01/01/2010, con l'entrata in vigore della legge 102/2009 la competenza per il riconoscimento delle invalidità civili è passata dall'Azienda USL all'INPS, pertanto non sono più applicabili integralmente le modalità precedentemente concordate con l'Azienda USL per il rilascio del contrassegno.

Si ricorda che la legge 102/09 è relativa al rilascio delle certificazioni inerenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, lo stato di handicap ai sensi della legge 104/92 (art.3) e a quelle utili per il collocamento al lavoro ai sensi della legge 68/97. Non è relativa pertanto agli accertamenti utili ai fini del rilascio del contrassegno handicap.

Sono in corso contatti tra il Settore mobilità del Comune e l'Azienda USL per definire nuove modalità che tengano conto di quanto introdotto con la legge 102/09, ma al contempo riducano al minimo gli eventuali disagi per i cittadini che fanno richiesta di poter ottenere il contrassegno.

E' probabile che le cose rimangano immutate per chi ha ottenuto una certificazione di invalidità in data anteriore al 1/1/2010; per chi deve ancora richiedere l'invalidità probabilmente in sede di visita di invalidità potrà richiedere all'Asl anche una specifica certificazione per il contrassegno. Rimarrà anche la possibilità di prenotare una specifica visita ad hoc (il contrassegno è infatti indipendente dall'aver o meno una invalidità riconosciuta).

Tutti gli aggiornamenti saranno resi disponibili a giorni nel sito dello sportello sociale e anche nella apposita scheda nel nodo Mobilità e strade del sito del Comune. <http://www.comune.bologna.it/trasporti/servizi/2:4321/3247/>

(fonte redazione sportello sociale e Settore Mobilità)

4436/11 - PRESENTATO IL RAPPORTO 2010 SUI SERVIZI DELLA PROVINCIA PER LE PERSONE CON DISABILITA'

Nel 2010 la Provincia ha investito circa 2 milioni 660 mila euro negli interventi volti all'inclusione delle persone con disabilità. Dalle ultime edizioni dei Rapporti si registra nell'ultimo triennio una riduzione di quasi il 50% delle risorse destinate alle attività rivolte alle persone con disabilità (nel 2007 erano 4.454.000 circa). "Il calo è dovuto in parte alla conclusione di alcuni progetti, come quello destinato all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle scuole" - spiega la presidente della provincia Beatrice Draghetti - "ma anche a una diminuzione generale delle risorse". Gli investimenti nel 2010 (calcolati in base al costo del personale impegnato nei vari servizi) si sono concentrati soprattutto nell'ambito educativo e formativo (1.338.569 euro) e in quello lavorativo (1.230.296 euro). Completano il quadro le risorse destinate all'accessibilità (25.259 euro) e a cultura e tempo libero (72.450 euro).

Il rapporto di Palazzo Malvezzi fa il punto anche sulle strutture e le associazioni che in provincia si occupano di disabilità. Le strutture di accoglienza, al 31 dicembre 2009, sono 106: si tratta soprattutto di centri diurni (53), gruppi appartamento (26), centri riabilitativi residenziali (16) e centri socio-occupazionali (10). Le associazioni che si

occupano di disabilità iscritte nei registri della provincia sono 174 (su 1.326 totali), mentre le cooperative sociali sono 57, 36 di tipo A, 5 di tipo B e 16 miste.

Un ulteriore aspetto riguarda poi il tema del lavoro. Nel 2010 i posti di lavoro disponibili per le persone con disabilità si sono dimezzati: 1.480 posti, il 50% del totale, sono stati infatti "congelati" in seguito alla crisi economica. "Se diminuisce il numero di lavoratori in un'azienda cala anche l'aliquota dei posti per i disabili" - spiega Angela Bianchi dell'ufficio coordinamento handicap della provincia.

Nonostante questo il numero di avviamenti al lavoro è aumentato di 27 rispetto allo scorso anno. Secondo il rapporto, nel 2010 il numero dei disabili iscritti al collocamento obbligatorio e realmente disponibili a lavorare è di 2.462 persone. Gli avviamenti al lavoro sono stati 477 (27 in più del 2009), con 250 contratti a tempo determinato e 211 a tempo indeterminato. Per gli interventi in ambito lavorativo la provincia ha speso 1.230.296 euro. Palazzo Malvezzi ha destinato 100 mila euro per sostenere il percorso casa-lavoro dei disabili e 303 mila per la transizione al lavoro svolto nelle cooperative sociali di tipo B. Sul versante della formazione professionale, sono 122 le persone con disabilità che hanno partecipato ai corsi della provincia nel 2010. Si tratta soprattutto di maschi (il 56%) di nazionalità italiana (88%) e con titolo di studio di licenza media inferiore. Leggi il rapporto della Provincia:

www.provincia.bologna.it/disabili/Engine/RAServeFile.php/f/home/report_H_2010_Web.pdf

(Fonte: www.provincia.bologna.it)

4437/11 - UNO SPORTELLO DI INFORMAZIONE SULL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Lo sportello di consulenza rientra fra le attività del Progetto "SOStego" che vede la collaborazione tra Istituzione "G. F. Minguzzi" della Provincia di Bologna, Tribunale di Bologna, VolaBo - Centro servizi per il volontariato della Provincia di Bologna, Fondazione Dopo di Noi onlus, Università degli Studi di Bologna (dipartimento di Psicologia).

Le finalità dello sportello sono:

- Far conoscere ai cittadini i contenuti e le procedure di richiesta dell'Amministrazione di Sostegno;
- Aiutare gli amministratori di sostegno a svolgere al meglio il proprio incarico, offrendo loro supporto e consulenza.

Ha sede presso l'Istituzione G.F.Minguzzi Via S. Isaia n. 90, Bologna (2° piano)

Orari sportello: lunedì 10,30-14,30 e giovedì 14,00-18,00, tel.: 051/5288537; e-mail: sostengo@provincia.bologna.it

Lo sportello svolge un servizio informativo (non redige ricorsi o istanze) e riceve richieste anche via email o tramite telefono negli orari sopra indicati.

(fonte Istituzione G.F.Minguzzi)

ACCESSIBILITA', BARRIERE, ADATTAMENTO DOMESTICO

4438/11 - I NUOVI ORARI DELLA SEDE CONSULENZA E DELLO SPORTELLO INFORMATIVO CAAD NEL DISTRETTO DI BOLOGNA

Sono disponibili i nuovi orari del servizio di consulenza CAAD di Bologna e dello sportello informativo:

- Settore consulenza Distretto di Bologna CAAD: presso Area ausili AUSL - Corte Roncati, via Sant'Isaia 90 (bus 14, 21, 32, 33) - Bologna. Tel. 051/558597 - fax 051/6597737. Il servizio di consulenza in sede opera solo su appuntamento da lunedì a giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16. - e-mail: caadconsulenze@ausilioteca.org

- Sportello informativo Distretto di Bologna CAAD : sede provinciale presso Area Ausili - Corte Roncati, via Sant'Isaia 90- Bologna. Tel. 051/558597. Aperto il lunedì dalle 14 alle 16 e il giovedì dalle 10 alle 12 (accesso diretto e telefonico).

Per gli orari e sedi negli altri Distretti della Provincia vedi la scheda a pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4355/2406/>

(fonte redazione sportello sociale)

4439/11 - BARRIERE E LAVORI IN REGIME DI RISTRUTTURAZIONE: NOVITÀ CON IL DECRETO SVILUPPO

Chi sceglierà di attivare la detrazione Irpef del 36% per eseguire i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche in regime di "ristrutturazione" non dovrà più inviare la comunicazione preventiva di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara dell'Agenzia delle Entrate. E' quanto previsto dal Decreto Sviluppo (articolo 7, comma 2, lettera a del DL 70/2011), che va quindi a facilitare la fruizione di tale detrazione da parte degli utenti eliminando questa incombenza. Al suo posto bisognerà fornire alcune informazioni nella dichiarazione dei redditi sulla base di un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate non ancora emanato.

(Fonte: Sole 24ore)

4440/11 - DISABILITÀ E NUOVE TECNOLOGIE, LA SFIDA DI ASPHI COMPIE 30 ANNI

Servizi per 7 mila persone, informazioni per oltre 100 mila, per un totale di 56 mila ore di attività. Sono i numeri del bilancio sociale 2010 di Asphi, la Fondazione che ha come missione l'integrazione delle persone con disabilità attraverso le nuove tecnologie. Nel 2010 la Fondazione ha celebrato il trentennale dalla sua nascita dando il via alla sperimentazione della tecnologia per nuovi utenti: ai disabili uditivi, visivi, motori, mentali e cognitivi si sono aggiunti gli anziani non autosufficienti, i giovani migranti e le persone con disagio psichico.

Nel 2010 la Fondazione ha potuto contare sul lavoro di 8 dipendenti e 44 volontari. Le persone che hanno ricevuto dei servizi (formazione, consulenza, screening) nel 2010 sono state 7.200, mentre 101 mila hanno ricevuto informazioni tramite telefono, posta, convegni e siti web.

Fra i progetti portati avanti da Asphi la formazione di dipendenti audiolesi presso Unicredit (l'idea ora è di organizzare un progetto analogo per i non vedenti) e il servizio di tutor per gli studenti disabili dell'università di Bologna. Nel 2010 è stato avviato anche uno dei progetti più innovativi: il videogioco in 3D "Serious game", che permette agli utenti di sperimentare difficoltà motorie, sensitive e cognitive in un ambiente virtuale.

Fiore all'occhiello di Asphi rimane Handimatica, il convegno in cui la Fondazione presenta le novità della tecnologia al servizio della disabilità. L'edizione 2010, l'ottava, è stata a suo modo speciale perché si è svolta in una scuola bolognese, l'istituto Aldini Valeriani – Sirani. Per altre informazioni consulta il sito www.asphi.it
(fonte *redattoresociale*)

LAVORO

4441/11 - DALLA PROVINCIA 250MILA EURO PER ASSUNZIONI DISABILI

Il Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna ha messo a bando l'assegnazione di contributi a datori di lavoro privati per assunzioni di persone disabili iscritte negli elenchi della legge 68/99. Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a 250.000 euro e sono a carico del Fondo Regionale Disabili.

Il bando prevede la concessione di contributi una tantum alle imprese private che, nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009 hanno assunto a tempo indeterminato o hanno trasformato a tempo indeterminato precedenti contratti a tempo determinato di lavoratori o lavoratrici disabili iscritti nelle liste provinciali della Lg.68/99. Possono richiedere il contributo i datori di lavoro privati, obbligati e non obbligati ai sensi dell'art. 3 della legge 68/99 che, nel periodo individuato, hanno assunto o trasformato rapporti di lavoro con persone disabili che abbiano percentuale di invalidità pari o superiore al 50%; disabilità psichica e/o intellettuale (indipendentemente dalla percentuale di invalidità). L'assunzione deve risultare avvenuta entro il periodo di riferimento e il rapporto di lavoro deve risultare in corso al momento di presentazione dell'istanza o non interrotto per almeno 12 mesi dalla data dell'assunzione. Per ulteriori informazioni consulta il sito della Provincia di Bologna:

www.provincia.bologna.it/lavoro/Engine/RAServePG.php/P/355011070300/M/250011071003

(Fonte: www.provincia.bologna.it)

4442/11 - RISTORABILE: IL NUOVO LOCALE DI ANTEROS GESTITO DA PERSONE SVANTAGGIATE

Un ristorante-pizzeria dove trovano opportunità di lavoro persone svantaggiate e disabili. E' il nuovo locale Ristorabile ANTEROS, gestito dalla Cooperativa Sociale Anteros, nata nell'aprile 2010 appositamente per realizzare il sogno di aprire questo ristorante-pizzeria.

Il servizio, disponibile sia a pranzo che a cena, sarà inizialmente centrato sulla pizzeria/tavola fredda, ma sarà gradualmente arricchito con la cucina casalinga e il servizio bar anche a colazione. Si vuole inoltre dare particolare attenzione a un'attività formativa specializzata nel settore della pizza e dei prodotti da forno, rivolta sia a persone svantaggiate che a persone che accedono ai consueti percorsi di formazione professionale, in modo da permettere non solo di acquisire competenze professionali e sperimentarsi nel mondo del lavoro, ma al tempo stesso di attuare forme di collaborazione ed integrazione sociale e lavorativa.

Per informazioni: www.ristorabileanteros.it - info@ristorabileanteros.it

(Fonte: www.bandieragiulla.it)

4443/11 - "IMPRENDITORI MERITOCRATICI": UN'AZIONE DI GUERRILLA MARKETING PER SENSIBILIZZARE LE IMPRESE SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE DISABILI

Ancor oggi sono molte le imprese che si rifiutano di assumere persone disabili, preferendo piuttosto pagare le multe previste dalla legge. Per cercare di rompere il muro di silenzio eretto intorno a questo tema e sensibilizzare l'opinione pubblica CS&L Consorzio Sociale e la Provincia di Milano, nell'ambito del progetto 3D, hanno dato vita a una campagna di "guerrilla marketing", basata sulla creazione e promozione (su facebook e in un blog) di un finto gruppo: gli "imprenditori meritocratici".

Gli imprenditori in questione sollevavano un problema: secondo loro la presenza di disabili nella azienda metteva a repentaglio le attività e la produttività e chiedevano allo stato di farsi carico dell'assistenza e non far ricadere tutto sulle imprese. In breve il gruppo a fatto parlare di sé, scatenando diverse reazioni tra il popolo della rete e richiamando così l'attenzione dei media e dell'intera cittadinanza.

I numerosi e differenti commenti sono stati raccolti in un report, che costituisce un utile e originale strumento di analisi e riflessione. Un modo per abbattere il pregiudizio cercando di comprendere da dove nasce e quali ragioni l'hanno scatenato; ma anche per conoscere e comprendere il vissuto dei lavoratori disabili, dei loro colleghi, degli operatori del collocamento mirato e dei tanti imprenditori che accolgono inserimenti lavorativi di disabili, senza per questo venir meno a esigenze produttive ed economiche.

Leggi il report: http://imprenditorimeritocratici.files.wordpress.com/2011/04/report_3d.pdf

(Fonte: *Redazione Sportello sociale*)

FINANZIAMENTI, INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

4444/11 - UNA SENTENZA DELLA CORTE DI STATO SULLA COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEI SERVIZI PER DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Con una recente sentenza il Consiglio di Stato ha fissato un punto di arrivo e di sintesi sulla compartecipazione al costo dei servizi a favore di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti. La sentenza (n.5185 del 16/9/11) conferma che "deve ritenersi [...], che l'art. 3 co. 2 ter d.lgs 109/1998, pur demandando in parte la sua attuazione al successivo decreto, abbia introdotto un principio, immediatamente applicabile, costituito dalla evidenziazione della situazione economica del solo assistito, rispetto alle persone con handicap permanente grave e ai soggetti ultra sessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende unità sanitarie locali". La sentenza cancella quindi quelle emesse in precedenza dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Brescia, che andavano a smentire quelle norme che non consentono agli Enti Pubblici di richiedere contributi economici ai parenti delle persone con disabilità grave.

Leggi il testo della sentenza: www.superando.it/docs/ConsigliodiStato%205185%2016settembre2011.doc

Leggi il commento sul sito superando: www.superando.it/content/view/7900/121

Leggi il commento sul sito persona e danno: www.personaedanno.it/CMS/Data/articoli/022064.aspx

(Fonte: www.superando.it)

SCUOLA

4445/11 - INVALIDITÀ CIVILE: PRIORITÀ ALLE DOMANDE DEGLI STUDENTI PER CONSENTIRE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO

Per consentire ai provveditorati la programmazione delle ore di sostegno scolastico, le sedi Inps, se richiesto dai genitori, dovranno dare la priorità alle pratiche degli alunni in situazione di handicap (ai sensi della legge n. 104/1992). E' quanto stabilito dalla circolare Inps 17.344 del 7 settembre 2011.

In attesa dell'implementazione della procedura INVCIV2010 e allo scopo di consentire l'individuazione e la relativa trattazione delle domande presentate in base alla legge n. 104/1992 (valide anche ai fini dell'applicazione del D.P.C.M. n. 185/2006 - Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap), le Sedi Inps dovranno quindi procedere con priorità all'esame di tali verbali e alla loro validazione definitiva. Leggi la circolare Inps: www.dirittoscolastico.it/inps-messaggio-n-17344-del-07-settembre-2011/

4446/11 - "IL MINISTERO DELL' ISTRUZIONE NASCONDE I DATI": LA DENUNCIA DELLA FISH

"Il Ministero della Pubblica istruzione nasconde i dati che riguardano i bambini e i ragazzi con disabilità". La denuncia arriva dalla Fish (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), che sottolinea come, da oltre due anni, non siano disponibili dati riguardanti il numero degli studenti disabili, degli insegnanti di sostegno e la composizione delle classi. Questo nonostante il monitoraggio sull'inclusione scolastica sia un obbligo previsto per legge e confermato dalla Convenzione ONU ratificata anche in Italia nel 2009.

"Forse i dati esistono ma sono troppo destabilizzanti; forse mettono in evidenza il crollo del sostegno, il sovrappollamento delle classi, il numero elevato delle persone con disabilità". - sottolinea la Fish in un comunicato - Di fronte al silenzio prolungato, le supposizioni sono le più grigie, anche perché alimentate da esperienze quotidiane non certo positive". Nel frattempo l'Onorevole Letizia De Torre ha presentato una specifica interrogazione al Ministro della Pubblica istruzione; ora si attende la risposta e soprattutto una compiuta relazione da parte del Ministero.

Per saperne di più:

www.fishonlus.it/2011/10/05/il-tunnel-della-scuola-la-gelmini-nasconde-i-dati/

(Fonti: www.fishonlus.it – Redazione Sportello Sociale)

4447/11 - NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA 75 LE CLASSI CON 3 O PIÙ ALUNNI DISABILI

Sono 75 le classi "problematiche" in provincia di Bologna, ovvero quelle con tre o più alunni con disabilità. Il dato è stato monitorato per la prima volta nell'anno scolastico 2010/2011 da un gruppo di lavoro formato su richiesta delle associazioni che lavorano sulla disabilità ed è presentato dal rapporto 2010 sui servizi della provincia per le persone con disabilità. Si scopre così che su 4.288 classi, 75 (1,7% del totale) hanno 3 o più alunni certificati: nel dettaglio si tratta di 20 classi nelle scuole primarie, 19 nelle secondarie di primo grado e 36 nelle secondarie di secondo grado, dove a percentuale sale al 2,6%.

Nel 2010 la provincia ha speso 1.338.569 euro per gli interventi nell'ambito socio-educativo e formativo. Risorse usate per finanziare fra l'altro interventi per l'orientamento al lavoro di 75 ragazzi, sostegno all'integrazione per 57 giovani e per la costituzione del gruppo tecnico che ha monitorato le classi "problematiche".

(Fonte: www.provincia.bologna.it)

4448/11 - L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI DISABILI SULL'ORLO DEL DECLINO?

Quali sono le conseguenze dei tagli sull'inclusione scolastica dei bambini disabili? Quali i rischi e le prospettive future? Ne parla uno dei più qualificati esperti italiani; leggi tutto il contributo di Salvatore Nocera nel sito della rivista Appunti. Leggi l'articolo: www.grusol.it/appunti/articoloAppunti.asp?a=41193
(Fonte: newsletter Gruppo Solidarietà)

POLITICHE E SERVIZI SOCIALI

4449/11 - EMILIA-ROMAGNA, ERRANI BLOCCA LE TASSE E CONFERMA IL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Nonostante i 400 milioni di euro di tagli al bilancio 2012 della Regione rispetto a quest'anno, viale Aldo Moro pare seriamente intenzionata a non alzare le tasse. A confermarlo è Vasco Errani, governatore dell'Emilia-Romagna, questo pomeriggio a Bologna nel corso di un'iniziativa organizzata dallo Spi-Cgil in piazza Re Enzo. "Abbiamo già anticipato l'aumento dell'addizionale Irpef per finanziare il Fondo per la non autosufficienza – ricorda Errani – con grande serietà da parte di tutti. Altre leve fiscali, invece, non sono praticabili, perché il federalismo fiscale blocca tutto". E a proposito di autonomia locale, secondo Errani è giunto il momento di "un'operazione verità sul federalismo fiscale, perché non è possibile continuare a far finta di fare decreti". I tagli del Governo, ribadisce Errani, hanno compromesso il federalismo e "uno zero fiscalizzato fa sempre zero".

Errani assicura comunque che "il Fondo per la non autosufficienza continuerà a esserci, anche se non so ancora di quanto sarà". Dunque, promette Errani, "l'impianto strategico della Regione non cambia: non faremo passi indietro. E continueremo a ridurre i costi di gestione e funzionamento, già fra i più bassi in Italia". Di certo però, avverte Errani, "non possiamo pensare solo ai costi senza far ripartire la crescita, perché altrimenti arriviamo al corto circuito sociale".
(fonte agenzia redattoresociale)

4450/11 - LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA: UNA PETIZIONE NAZIONALE

Si è costituito a Torino un cartello di sigle per promuovere una petizione nazionale per sollecitare il Parlamento a mettere a disposizione delle Regioni, delle Asl e dei Comuni le risorse economiche indispensabili per l'attuazione dei Lea, Livelli essenziali di assistenza sanitaria. Tra i promotori la rivista Prospettive assistenziali, Medicina democratica, il CSA, il Gruppo solidarietà di Ancona, la rivista Appunti ed altri.

La Petizione popolare nazionale ha le seguenti finalità:

- informare la cittadinanza e le organizzazioni sociali e sindacali in merito alle esigenze fondamentali di vita delle persone non autosufficienti e ai diritti sanciti dai Lea;
- sollecitare le Regioni affinché definiscano le modalità di accesso ed i criteri gestionali degli interventi domiciliari, in modo che anche queste prestazioni siano pienamente esigibili come lo sono già, in base alle norme nazionali, quelle residenziali e semiresidenziali;
- diffondere le iniziative intraprese dai gruppi di base che hanno consentito a numerose persone con grave handicap intellettuale di frequentare centri diurni o di essere accolti presso strutture residenziali, nonostante gli iniziali rifiuti delle istituzioni tenute a provvedere;
- segnalare le concrete possibilità di opporsi con successo alle dimissioni di anziani cronici non autosufficienti, di dementi senili e di malati psichiatrici gravi da ospedali e da case di cura private convenzionate;
- fornire alle organizzazioni e alle persone interessate gli elementi necessari per contrastare gli arretramenti che potrebbero essere introdotti dal citato disegno di legge-delega al Governo per la riforma dell'assistenza.

- Leggi le informazioni sulla iniziativa

http://www.fondazionepromozionesociale.it/petiz_naz_LEA2011/petizione_nazionale_lea.htm

- Scarica il testo della petizione e il modulo raccolta firme

http://www.fondazionepromozionesociale.it/petiz_naz_LEA2011/petizione_pop_nazionale2011.pdf

(fonte Fondazione di promozione sociale)

4451/11 - LIBERI DI ESSERE: IN UN OPUSCOLO INFORMATIVO IL PIANO D'AZIONE DECENNALE PER LE PERSONE DISABILI DELLA REGIONE LOMBARDIA

"Liberi di essere": è questo il titolo dell'opuscolo informativo realizzato dalla Regione per rendere noti a tutti i cittadini scopi e contenuti del "Piano d'azione regionale 2010-2020 per le persone con disabilità", presentato ufficialmente lo scorso mese di febbraio.

Il programma decennale si pone l'obiettivo di garantire piena dignità di esistenza a tutti i cittadini, promuovendo un ambiente favorevole che coinvolga tutti i settori della società (sanità, educazione, lavoro, impresa, terzo settore...); promuovere l'autonomia e la realizzazione delle persone disabili. Numerose le azioni in programma volte a facilitare l'accesso ai servizi sociali e sanitari, l'utilizzo dei mezzi pubblici, l'accesso a percorsi scolastici, formativi e lavorativi, la fruizione delle attività culturali e di socializzazione promosse sul territorio. Leggi l'opuscolo informativo:

www.famiglia.regione.lombardia.it/shared/ccurl/98/584/PAR%20completo%20-%20definitivo.pdf

(Fonte: Regione Lombardia)

INFORMARSI E DOCUMENTARSI

4452/11 - MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO: I FRATELLI DELLE PERSONE DISABILI

Vivere in una famiglia un'esperienza di disabilità comporta una rielaborazione delle dinamiche familiari, dei ruoli, degli stati emotivi. Spesso la letteratura specializzata, i servizi sociali, gli interventi scolastici ed educativi si concentrano solo sulla persona con disabilità ed eventualmente sui genitori. Dove si collocano invece i fratelli e le sorelle delle persone disabili (definiti col termine inglese *siblings*)? Che ruolo hanno o possono avere? Quali aspettative, desideri, vissuti, paure, rabbie, gioie esprimono? Il secondo numero del 2011 di "HP-Accaparlante", la rivista curata dal CDH di Bologna, fa luce su una "categoria" di persone in qualche modo "sconosciute" o "non pensate": i *siblings*, appunto. Per richiedere il numero della rivista: numero verde Erickson 800/84.40.52.

Per contattare la redazione: Centro Documentazione Handicap, via Legnano 2, 40132 Bologna, tel. 051/641.50.05, redazione@accaparlante.it, www.accaparlante.it

(Fonte: Centro Documentazione Handicap Bologna)

4453/11 - TORNA IL SALONE DELL'EDITORIA SOCIALE

Dal 28 ottobre al 1 novembre si svolgerà a Roma, presso lo "Spazio di Porta futura" (via Galvani 106, Q.re Testaccio) la III edizione del salone dell'editoria sociale.

Il Salone, promosso a un cartello di sigle a livello nazionale (Comunità di Capodarco, Redattori sociale, Edizione dell'Asino, rivista Lo straniero, Lunaria) si pone come riferimento per tutte le persone interessate alla informazione, comunicazione ed editoria nell'ambito dell'impegno sociale e civile; tematiche e funzioni ancor più importanti in questo periodo di crisi che coinvolge tanti settori e temi della realtà nazionale.

Il programma completo: http://www.editoriasociale.info/wp-content/uploads/2011/09/promo_catalogo-20111.pdf

Il sito del Salone: <http://www.editoriasociale.info/>

Scarica i video di presentazione del Salone dell'Editoria sociale

Video 1 <http://www.youtube.com/watch?v=IDoVS3epqro>

Video 2 http://www.youtube.com/watch?v=zz_ouMLNPJM

(fonte redazione sportello sociale)

4454/11 - PRODURRE CULTURA NON SOLO SERVIZI: CINEMA, DONNE, DISABILITÀ.

Come mai tanto interesse per il tema "cinema e disabilità"? È possibile individuare differenze tra le rappresentazioni cinematografiche delle donne con disabilità e degli uomini disabili? Quali film sulla disabilità sarebbe meglio far vedere a una classe di alunni completamente digiuni dell'argomento?

Di tutto ciò e anche di rappresentazione della donna con disabilità nell'arte parla Chiara Tartarini, docente a contratto di Psicologia dell'Arte presso l'Università di Bologna, vicecoordinatrice della sezione bolognese dell'International Association for Art and Psychology e caporedattrice di "PsicoArt.Rivista on line di arte e psicologia" in un'intervista del sito superando. Leggi tutta l'intervista: <http://www.superando.it/index.php?option=content&task=view&id=7554>

(Fonte: www.superando.it)

4455/11 - LA GIURISPRUDENZA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN UN VOLUME UILDM

"Normativa, giurisprudenza, barriere architettoniche", a cura di Innocentino Chiangetti, Luca Pantaleoni, Raffaella Cattaruzzi. 408 pagine, CD Rom allegato

Il quadro della legislazione nazionale è composto da due capitoli: la normativa di riferimento (che raccoglie tutti i testi di maggiore rilevanza di carattere generale) e la normativa di settore (che vede il tema delle barriere architettoniche inserirsi all'interno di interventi legislativi dedicati ad ambiti specifici, quali la sicurezza sui luoghi di lavoro, il diritto di voto, i beni culturali e la mobilità, ecc.). I due capitoli sulla normativa regionale propongono, rispettivamente, i testi dei provvedimenti vigenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e una selezione delle più significative leggi emanate dalle altre regioni italiane. Una panoramica più ampia delle leggi regionali è contenuta nel CD Rom allegato al volume. Per quanto riguarda la giurisprudenza viene proposta una selezione delle sentenze più significative in materia di barriere architettoniche pronunciate in Italia nei diversi gradi e ambiti di giudizio: Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Tribunali di merito, Giudici di Pace, Tribunali amministrativi regionali, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Difensore civico. Il "Massimario" contiene gli estremi di ogni sentenza e una sintesi dei principi affermati nella stessa. Di alcune sentenze particolarmente significative viene proposto anche il testo integrale.

Il testo, inoltre, nella sezione "Schede" propone una selezione di fonti informative sul tema delle barriere architettoniche o, più in generale, su quello delle disabilità. Le schede bibliografiche, emerografiche e sitografiche presentano in modo sintetico i contenuti informativi dei libri, delle riviste e dei siti internet selezionati.

(Fonte: Uildm Udine)

4456/11 - TERZA EDIZIONE DEL FORUM SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

Torna a Bologna il Forum sulla non Autosufficienza, promosso dalle riviste "Welfare oggi" e "Sanità pubblica e privata" edite da Maggioli. L'appuntamento è per il 9 e 10 novembre al Savoia Hotel Bologna. L'iniziativa si propone di approfondire il tema della non autosufficienza alla luce delle emergenze di questo periodo: la "crisi" dell'attuale sistema di welfare e l'uso della burocrazia e delle procedure come soluzione alla mancanza di risorse.

I workshop si articoleranno in un'unica sessione di lavoro, con un ampio ricorso a casi e studi pratici, al cui termine sarà elaborato un documento di sintesi dei lavori. I temi trattati sono: la qualità dell'assistenza sociale e sanitaria nelle azioni, prestazioni e cure fornite dagli operatori; i costi dei servizi, l'utilizzo delle risorse, i budget di salute, la gestione organizzativa; il ruolo delle associazioni profit e non profit; reti formali e informali, sistemi informativi e strumenti di lavoro; la formazione degli operatori; l'assistenza domiciliare; residenze sanitarie assistenziali; Centri diurni e altri servizi semiresidenziali; comunità alloggio, casa famiglia ed altre forme di cura residenziale attenuata.

Il programma completo: www.nonautosufficienza.it/pdf/Programma_ForumNonA_2011.pdf

(Fonte: www.nonautosufficienza.it)

4457/11 - "LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE": A RIMINI IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEL CENTRO STUDI ERICKSON

Si rinnova dal 18 al 20 novembre l'appuntamento biennale con il Convegno Internazionale "La Qualità dell'integrazione scolastica e sociale", promosso, sin dal 1997, dal Centro Studi Erickson in collaborazione con Università, Istituzioni Pubbliche, Enti e Associazioni impegnate nel campo dell'integrazione scolastica e sociale. Un evento che ha visto la presenza, nell'ultima edizione, di oltre 4.000 partecipanti con più di 200 relatori di fama nazionale e internazionale, a conferma di come il convegno sia diventata uno degli appuntamenti annuali più attesi. Quest'anno il Convegno si terrà a Rimini nelle giornate del 18, 19 e 20 novembre e sarà strutturato in 3 sessioni plenarie e in 80 workshop pomeridiani di approfondimento su tematiche inerenti l'educazione, l'integrazione scolastica e sociale, la disabilità, le difficoltà di apprendimento, le metodologie didattiche innovative, le nuove tecnologie,...

L'appuntamento si rivolge prevalentemente a insegnanti e dirigenti scolastici, psicologi, medici, educatori, pedagogisti, logopedisti, riabilitatori, genitori e a tutti coloro che quotidianamente lavorano nell'ambito della disabilità.

Per maggiori informazioni: www.convegni.erickson.it/qualitaintegrazione/

Comune di Bologna Sportelli sociali

Redazione:

Andrea Pancaldi, Annalisa Bognesi

Ufficio Programmazione e controllo

Dipartimento servizi alle famiglie

piazza Liber Paradisus, 6 (Torre C, IV piano), 40129 Bologna

redazioneportellosociale@comune.bologna.it

telefono 051-2193772

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale>

**I numeri arretrati della newsletter sono on line nella sezione
"Archivio newsletter" alla pagina**

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/index.php>

La vecchia serie (2002/08) è on line alla pagina

<http://www.handybo.it/Bollettino/index.htm>

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli

Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare una e-mail con oggetto "cancella newsletter disabilità" a:

redazioneportellosociale@comune.bologna.it

t

● chiuso in redazione il 21 ottobre 2011